

Beatrice Di Rago

Da: Laura [lauranegretti@hotmail.com]
Inviato: mercoledì 17 maggio 2017 18.32
A: ASS.CULT.CASTELLANZA
Oggetto: PROPOSTA COMMEDIA - Il divorzio all'italiana -
Allegati: Corriere di Como - 1 Luglio 2016.pdf; Il Settimanale - 22 Ottobre 2016.pdf; Corriere di Como - 9 Ottobre 2016.pdf; Corriere di Como - 29 Ottobre 2016.jpg; La Provincia - 19 Febbraio 2017.jpg; Il Settimanale - 6 Aprile 2017.pdf; La Provincia - 6 Aprile 2017.jpg; RECENSIONE Corriere Como 01-04-17.pdf; RECENSIONE BIBAZZ - La provincia 10 Aprile 2017.docx; RECENSIONE paginErecensioni.pdf; SCHEDA ARTISTICA - IL DIVORZIO.pdf; SCHEDA TECNICA - Il divorzio -.doc

Gentile Beatrice,

come promesso invio documentazione della nostra più recente produzione; la commedia brillante **Il divorzio**. Omaggio teatrale al cinema italiano e primo adattamento teatrale del divertente e famosissimo **Divorzio all'italiana** di **Pietro Germi** che vinse il Festival di Cannes nel 1962 come miglior commedia e ottenne l'Oscar per la miglior sceneggiatura originale.

Allego scheda artistica e scheda tecnica comprensiva di cachet.

Allego inoltre una piccola parte della ricca rassegna stampa: testimonianza del grande interesse che lo spettacolo ha suscitato nei media.

Invio le foto di scena con un'altra mail e il trailer con Wetransfer.

Grazie per l'attenzione e a presto

Laura

Laura Negretti

Direttore Artistico e Organizzativo

Teatro in Mostra - Como

+39.348.7640517

+39.031.303829

lauranegretti@hotmail.com

www.teatroinmostra.it

www.facebook.com/TeatroInMostra

Il divorzio vuole essere un omaggio teatrale al cinema italiano e alla commedia tra le commedie, **Divorzio all'italiana** di **Pietro Germi**; un capolavoro di comicità conosciuto in tutto il mondo e grazie al quale l'Italia vinse il Festival di Cannes nel 1962 come miglior commedia e ottenne l'Oscar per la miglior sceneggiatura originale. Film che diede origine alla commedia all'italiana oltre che un ironico e godibilissimo ritratto della mentalità e delle pulsioni di una certa Sicilia di provincia dell'inizio degli anni '60 che prende di mira, con graffiata ironia e con un sarcasmo a volte feroce, due situazioni di arretratezza legislativa di un'Italia in pieno boom economico: la mancanza di una legge sul divorzio, che arriverà solo nel 1970, e soprattutto l'anacronistico articolo 587 del codice penale che regolava il delitto d'onore, che verrà abolito soltanto venti anni dopo.

LA TRAMA

Sicilia, inizio degli anni '60. Nell'immaginario paese di Agramonte vive il barone Ferdinando Cefalù, detto Fefè. L'uomo è coniugato con l'assillante Rosalia, donna bruttina che lo ama appassionatamente ma per la quale ha perso ogni attrazione. Fefè è infatti innamorato della bella e giovane cugina Angela e non potendo ricorrere al divorzio, non ammesso dalla legge italiana, decide di ricorrere al cosiddetto "Delitto d'onore", ma per farlo dovrà prima trovare un amante alla moglie così da poterli sorprendere insieme, ucciderli e scontata una lieve pena per motivo

d'onore sposare finalmente l'amata Angela. Ma, tra calde notti estive al chiaro di luna e mandolini che suonano, il piano non andrà come Fefè spera e le cose si complicheranno...

Lo spettacolo, per le sue caratteristiche, si presta molto bene ad essere replicato anche all'aperto nelle rassegne estive; la storia è infatti una commedia spassosa e godibilissima ed il particolare allestimento scenografico permette di allestire lo spettacolo anche in contesti non teatrali, come le piazze, i parchi o gli interni delle ville.

IL DIVORZIO

COMMEDIA BRILLANTE

Libero adattamento teatrale da *Divorzio all'italiana* di Pietro Germi

DI

Magdalena Barile

REGIA

Luca Ligato

CON

Antonio Grazioli

Laura Negretti

Gustavo La Volpe

Sacha Oliviero

Silvia Ripamonti

SCENOGRAFIA E PROGETTO LUCI

Armando Vairo

PROGETTO TEATRALE

Laura Negretti

PRODUZIONE

Teatro in Mostra

Associazione Culturale
Teatro in Mostra

Prima trasposizione teatrale della commedia tra le commedie!

Divorzio all'italiana di Pietro Germi è infatti il capolavoro della commedia all'italiana oltre che un ironico e godibilissimo ritratto della mentalità e delle pulsioni di una certa Sicilia di provincia dell'inizio degli anni '60 che prende di mira, con graffiata ironia e con un sarcasmo a volte feroce, due situazioni di arretratezza legislativa di un'Italia in pieno boom economico: la mancanza di una legge sul divorzio, che arriverà solo nel 1970, e soprattutto l'anacronistico articolo 587 del codice penale che regolava il delitto d'onore, che verrà abolito soltanto venti anni dopo.

LA TRAMA

Sicilia, inizio degli anni '60. Nell'immaginario paese di *Agramonte* vive il barone Ferdinando Cefalù, detto Fefè. L'uomo è coniugato con l'assillante Rosalia, donna bruttina che lo ama appassionatamente ma per la quale ha perso ogni attrazione. Fefè è infatti innamorato della bella e giovane cugina Angela e non potendo ricorrere al divorzio, non ammesso dalla legge italiana, decide di ricorrere al cosiddetto "Delitto d'onore", ma per farlo dovrà prima trovare un amante alla moglie così da poterli sorprendere insieme, ucciderli e scontata una lieve pena per motivo d'onore sposare finalmente l'amata Angela. Ma, tra calde notti estive al chiaro di luna e mandolini che suonano, il piano non andrà come Fefè spera e le cose si complicheranno...

Una partitura grottesca, ironica e pungente dove i protagonisti assoluti sono i cliché del perbenismo e del maschilismo di un'Italia d'altri tempi; in quella Sicilia di provincia si accentrano infatti, come sotto una lente caricaturale, i connotati di un'intera nazione, ancora oppressa, nelle leggi e nei costumi, da retaggi culturali arcaici.

Il risultato è una graffiante satira di una società maschilista che includeva una follia legislativa come il "Delitto d'onore".

NOTE DI DRAMMATURGIA - Magdalena Barile

Divorzio all'italiana di Pietro Germi (1961) è una delle pietre miliari della commedia del dopoguerra. Il mio *Divorzio* ne ripercorre con una scrittura originale i nodi principali della trama, nel racconto di una società di cinquant'anni fa, che sembra lontanissima negli usi e nei costumi, ma che invece svela molti tratti inquietanti di somiglianza con il presente. Il delitto d'onore è stato derubricato solo pochi anni fa, con la legge n. 442 del 5 settembre 1981. Prima di allora gli uomini, e in casi rari le donne, che ritenevano di essere stati offesi nella loro dignità, avevano praticamente diritto di uccidere i fedifraghi, subendo pene lievissime e ottenendo il plauso dei benpensanti. Fefè Cefalù, barone decaduto di provincia osserva la rovina della propria famiglia e sogna l'eliminazione spietata della molesta moglie Rosalia, per convolare con la giovane cugina Angela che scatena il suo desiderio. L'immaginazione, in questa commedia nera, gioca infatti un ruolo determinante. L'arrivo in città de *La dolce vita* di Federico Fellini scatena le pulsioni di un intero borgo agreste. Il luogo è inventato, Agramonte, ma nella realtà si trattava di Ispica, Ragusa. Le donne sono segregate in casa, a parte durante il passeggio della domenica per andare in chiesa e gli uomini tutti smaniosi di vedere "orge come quelle del tempo di Tiberio". Proprio in quella notte di visioni tanto desiderate, quanto si immagina frustranti, comincia una clamorosa e divertente sequenza di colpi di scena in cui i sogni diventano realtà ma come al solito in modo molto diverso da quello che ci si aspettava. Oggi il divorzio esiste nella società italiana da oltre un quarantennio, ma i femminicidi, sempre più cruenti sono in aumento: la commedia esorcizza nella risata, ma rappresenta senza trucchi né orpelli i fatti del tempo. La Sicilia "antica" narrata da Germi risuona con certi echi minacciosi di oggi, rievocando gli amati classici del nostro cinema.

SCHEMA TECNICA

IL DIVORZIO

NOTE TECNICHE

- Spettacolo allestibile sia in teatri tradizionali che su palchi/piazze all'aperto.
- Per quanto riguarda le repliche all'aperto si richiede il montaggio da parte del teatro/ente ospitante del palco o di spazio scenico analogo.
- Misure minime palcoscenico m. 4 (prof.) x m. 6 (largh.)
- Tempi di montaggio 4 ore – Tempi di smontaggio 1 ora
- Allacciamento elettrico: presa pentapolare rossa 380 Volt - 16/32 A

IN CASO DI SERVICE AUDIO/LUCI FORNITO DAL COMMITTENTE SI RICHIEDE

- Service luci: dimmer, mixer, 15 fari da W 1000 ciascuno con bandiere.
- Service audio: impianto audio proporzionale alla sala (mixer – casse – microfoni ove necessario)

DURATA DELLO SPETTACOLO

- h 1,30 c.a. in un atto unico

PREVENTIVO N°1 REPLICA

- € 2.300,00 (oltre Iva al 10% e Siae a carico del committente) - Service audio/luci compreso
- € 2.000,00 (oltre Iva al 10% e Siae a carico del committente) - Service audio/luci escluso

paginErecensioni - 10 aprile alle ore 13:35 -

Sabato è andata in scena la prima nazionale di "Divorzio all'italiana", al Teatro Sociale di Canzo, e la compagnia Teatro In Mostra non ha deluso le aspettative; il celebre lavoro di Pietro Germi è tornato a vivere più divertente che mai, sostenuto da un ritmo incalzante senza cedimenti, dalle coreografie eleganti e dalle straordinarie interpretazioni di tutti gli attori. Indimenticabili le prove di Laura Negretti e Antonio Grazioli splendidi protagonisti. Ci siamo divertiti un sacco!

